



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: Ortensia

SETTORE e Area di Intervento: Assistenza disabili

OBIETTIVI DEL PROGETTO

La proposta progettuale si propone di mettere in atto interventi sinergici su quattro direttrici:

- ✓ promuovere nei volontari in S.C. la cultura della diversità favorendo la nascita di una coscienza sociale, attenta, responsabile e sensibile ai bisogni di una parte più debole della comunità, educandoli alla non violenza, alla promozione umana ed integrazione sociale;
- ✓ favorire la partecipazione al servizio civile dei giovani con minori opportunità, bassa scolarità, rischio di esclusione sociale e/o in condizione di disabilità;
- ✓ ridurre il numero di richieste da parte delle famiglie di servizi di **abilitazione sociale e recupero** di bambini portatori di handicap nel territorio di appartenenza.

Obiettivi specifici per i volontari:

- Informare e sensibilizzare i giovani rispetto alle problematiche legate alla diversità e solidarietà;
- Promuovere “ lo stile di vita” del volontario: gratuità e non egoismo, solidarietà e non individualismo;
- Educare il giovane alla solidarietà non solo incentivando il confronto verbale ma portando i giovani nei luoghi dove la solidarietà, fra mille difficoltà, cerca di realizzarsi e di trovare risposte concrete e coraggiose. Luoghi nei quali il giovane, partecipando concretamente alle attività dell'ente, può sperimentarsi e mettersi in gioco personalmente;
- Trasformare l'esperienza dei volontari in un momento di crescita personale, favorendo l'inserimento in un ambiente socio – culturale che trasmetta loro valori, norme, atteggiamenti, comportamenti praticati e condivisi dallo stesso ente;
- Favorire l'inserimento dei giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione, minori opportunità socio culturali, reinserimento post – affidò ai Servizi Sociali, migranti di seconda generazione con cittadinanza italiana)
- Promuovere la crescita culturale e professionale dei volontari, nonché l'acquisizione di competenze generali e specifiche in merito alla disabilità, utili al loro futuro accesso nel mondo del lavoro.
- Orientare i giovani volontari alla spendibilità a fini occupazionali delle competenze acquisite durante l'esperienza svolta.

La realizzazione del progetto permetterà di modificare la situazione di partenza del contesto territoriale in cui si opera, offrendo:

- Un servizio di abilitazione sociale e recupero per 45 bambini diversamente abili, residenti in Provincia di Ragusa;
- Ai giovani in S.C. una possibilità di crescita, incontro, confronto e cooperazione.
- Ai giovani in S.C. con minori opportunità, la possibilità di riscattarsi, accrescendo in loro sentimenti di lealtà e solidarietà per migliorare la qualità della loro vita e in genere della comunità di appartenenza.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I volontari in Servizio Civile, inclusi i giovani disabili (certificati ai sensi della 104/92), giovani con bassa scolarizzazione, giovani con disagio sociale e giovani con minori opportunità, contribuiranno alla realizzazione dell'intero progetto.

Essi collaboreranno con i professionisti che operano presso il Piccolo Principe in molteplici azioni, ed in particolare affiancheranno:

- 1) il grafico pubblicitario per l'elaborazione del materiale informativo e l'organizzazione della rassegna stampa;
- 2) il coordinatore per l'incontro con le famiglie finalizzato all'esposizione dell'idea progettuale;
- 3) le famiglie per la diffusione informativa del progetto sul territorio;
- 4) gli educatori per l'acquisto del materiale necessario allo svolgimento del progetto;
- 5) gli educatori nella fase organizzativa ed attuativa delle attività di riabilitazione;
- 6) l'esperto in monitoraggio per la raccolta periodica dei dati e nell'elaborazione dei dati conclusivi;
- 7) tutte le risorse umane impegnate nel progetto in occasione della rassegna stampa.

CRITERI AUTONOMI DI SELEZIONE

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE SCHEDA GIUDIZIO FINALE

Fino a un massimo di 60 punti (Per superare la selezione occorre un punteggio minimo di 36/60)

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO TOT. MAX PUNTI 30

Periodo max. valutabile 12 mesi

PRECEDENTI ESPERIENZE C/O ENTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO

coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

PRECEDENTI ESPERIENZE NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

PRECEDENTI ESPERIENZE IN UN SETTORE DIVERSO C/O ENTE CHE REALIZZA IL PROGETTO coefficiente 0,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

PRECEDENTI ESPERIENZE IN SETTORI ANALOGHI C/O ENTI DIVERSI DA QUELLO CHE REALIZZA IL PROGETTO coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea (specialistica o vecchio ordinamento) attinente progetto = **punti 8** ;

Laurea (specialistica o vecchio ordinamento) non attinente a progetto = **punti 7**;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = **punti 7**;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = **punti 6**;

Diploma attinente al progetto = **punti 6**;

Diploma non attinente al progetto = **punti 5**;

Frequenza scuola media Superiore = fino a **punti 4** (per ogni anno concluso **punti 1,00**)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = **fino a punti 4**

Non attinenti al progetto = **fino a punti 2**

Non terminato = **fino a punti 1**

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 4

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 4

NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI SINGOLI CANDIDATI.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. In termini matematici: $(n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + \dots + n_{10}/N)$; dove **n** rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed **N** il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso **N = 10**. Il valore ottenuto deve essere riportato con due cifre decimali. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 18 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente

pari a $0,50 = 6$). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze e alle condizioni di minori opportunità dei giovani, è pari complessivamente a 32 punti, così ripartiti:

- Titoli di studio: max 8 punti per lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto (es. iscritto al III anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori superati per raggiungere il diploma).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

- Titoli professionali: fino ad un massimo di 4 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

- Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: fino a un massimo di punti 4. Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

- Altre conoscenze: fino a un massimo di punti 4 (es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

Giovani disabili(certificati ai sensi della 104/92), giovani con bassa scolarizzazione, giovani con disagio sociale e giovani con minori opportunità: fino ad un massimo di punti 12. (Minori opportunità socio – culturali; disabilità compatibili con le attività previste dal progetto; reinserimento post – affidò ai servizi sociali; migranti di seconda generazione con cittadinanza italiana, persone inserite nei centri di accoglienza)

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio: nessuno

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:nessuno

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 14

Numero posti con vitto e alloggio: 2

Numero posti senza vitto e alloggio:12

Sedi di svolgimento del progetto e posti disponibili:

Assoc. Piccolo Principe Onlus	Ragusa	Via G. di Vittorio 59/D	n.8
Assoc. Piccolo Principe Onlus	Scicli	Via Allende s.n.c. c/o Istituto Comprensivo Elio Vittorini - Donnalucata	n.4
Assoc. Piccolo Principe Onlus	Chiaramonte Gulfi	Via Santa Teresa n. 4	n.2

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti:Nessuno

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

La partecipazione al progetto 'Ortensia' sarà un'occasione per i volontari in servizio civile **per dimostrare a sé stessi** e agli altri di sapersi assumere precise responsabilità e di sapersi identificare nel proprio ruolo, ma anche un momento rivelatore per valutare la corrispondenza tra le proprie inclinazioni personali e le difficoltà quotidiane dell'impiego assistenziale.

L'anno di servizio civile consentirà al volontario di **vivere un'esperienza** il più possibile **completa e formativa**, utile per raggiungere quel livello di professionalità pratica che lo studio da solo non può garantire.

Durante il volontariato il giovane in s.c. impara a svolgere, sotto la supervisione di un responsabile interno alla struttura, le mansioni previste per lo svolgimento dell'idea progettuale in modo da ottenere un grado di preparazione completo, dalla conoscenza all'operatività.

Obiettivi di sviluppo per i volontari in servizio civile che l'associazione si propone di perseguire con la realizzazione del progetto 'Ortensia':

- Acquisizione delle competenze per favorire lo sviluppo nel bambino disabile delle autonomie personali, sociali e relazionali;
- Conferire qualità alle relazioni interpersonali (vs utenti e colleghi), generando comportamenti responsabili, sereni e ricchi di umanità;
- Sviluppare la capacità di fare squadra tra gli operatori per il raggiungimento di un obiettivo comune;

- Collaborare in modo efficiente svolgendo con precisione i compiti assegnati;
- Sviluppare le capacità di organizzare luoghi e spazi di lavoro.

Le competenze acquisite saranno certificate:

- Dall'ente proponente, tramite rilascio di un attestato.

SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile si svilupperà in moduli, dando ampio spazio alla comunicazione con e tra i giovani:

Moduli	Titolo	Monte ore	Formatore	Tecniche utilizzate
1°	Presentazione del progetto Contenuti e metodologie per la realizzazione del progetto	6	Dott.ssa Cappello Francesca	Lezioni frontali
2°	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	6	Ing. Firullo Giuseppe	Lezioni frontali
3°	Principali tipologie e cause di disabilità fisica e mentale	8	Dott.ssa Cappello Francesca	Lezioni frontali
4°	Problematiche cognitive, sensoriali e motorie del bambino disabile. Problematiche comportamentali nel bambino disabile	8	Dott. Sangalli	Lezioni frontali
5°	L'attività motoria compensativa	4	Dott. Sangalli	Lezioni frontali
6°	Valutazione delle abilità sociali del bambino	5	Dott. Sangalli	Lezioni frontali Dinamiche non formali

7°	La percezione sensoriale del corpo	6	Dott. Sangalli	Dinamiche non formali
8°	La linearità e lo spostamento nello spazio Lo sviluppo dei coordinamenti motori superiori La convergenza ed il coordinamento occhio – mano	3	Dott. Sangalli	Lezioni frontali Dinamiche non formali
9°	Aspetti cognitivi dell'atto motorio	3	Dott. Sangalli	Lezioni frontali
10°	Basi teoriche e metodologiche per sviluppare l'intersoggettività Materiali e giochi per favorire lo sviluppo dell'integrazione sociale Correlati comportamentali dell'intersoggettività secondaria Valutazione delle abilità sociali mostrate durante il gioco Insegnare i comportamenti sociali	6	Dott.ssa Cappello Francesca	Lezioni frontali
11°	Metodologie di intervento: approccio interattivo e insegnamento	10	Dott.ssa Cappello Francesca	Dinamiche non formali

	<p>programmato</p> <p>Strutturazione dello spazio fisico e del tempo per favorire l'integrazione sociale</p>			
12°	<p>L'ultimo modulo prevede unicamente un costante scambio di esperienze tra i giovani, confronti di idee utili a favorire la crescita della coscienza di solidarietà sociale ed a contribuire a far sviluppare il volontariato tra i giovani e sul territorio</p>	15	<p>Dott.ssa Cappello Francesca</p>	<p>Dinamiche non formali</p>

Durata: Ottanta ore (h. 80)